

Lavoro. Oggi è previsto l'incontro tra Cgil e Cisl e le Rappresentanze sindacali unitarie

Bonduelle, i sindacati alle Rsu «Avanti uniti nella vertenza»

► I lavoratori sono in ferie forzate dopo tre mesi di cassa integrazione e sono esasperati

Stefania Prandi
stefania.prandi@epolis.sm

► Riprendere il percorso insieme per affrontare la vertenza uniti. È questo l'obiettivo di Cgil e Cisl che oggi incontreranno le Rsu, le Rappresentanze sindacali unitarie, della Bonduelle di San Paolo d'Argon. Lo scorso venerdì sono state proprio le Rsu, di loro libera iniziativa, a scendere in piazza vicino al teatro Donizetti dove era in corso l'assemblea della Confindustria di Bergamo con la presidente nazionale Emma Marcegaglia. Accanto ai 20 lavoratori della multinazionale francese, tutti di origine straniera, non c'erano i sindacati. Uno strappo, questo, che non facilita la già difficile trattativa con l'azienda. I 92 lavoratori della Bonduelle, che dallo scorso 31

maggio sono in ferie obbligate dopo tre mesi di cassa integrazione ordinaria, sono esasperati. L'azienda, infatti, ha rifiutato la cassa integrazione straordinaria che era stata chiesta con insistenza dai sindacati nelle scorse settimane.

Il 70 per cento dei dipendenti dello stabilimento che è bruciato lo scorso 28 febbraio sono di origine straniera. La maggior parte lavora nell'azienda da più di 10 anni, ha famiglia a carico e un mutuo da pagare. Una difficile situazione che non sfugge al sindacato, stando al comunicato che è stato diffuso lo scorso venerdì dove si sottolinea che la storia della Bonduelle di San Paolo d'Argon «è originale e senza precedenti territoriali». Non bisogna dimenticare che è stato soprattutto grazie al sindacato che i dipendenti di origine straniera negli scorsi anni sono riusciti ad ottenere un contratto e ad emergere dal lavoro nero. E ora, nonostante lo strappo, Cgil e Cisl, Filcams e Filsacat intendono affrontare la vertenza con tutto il loro impe-



► I lavoratori della Bonduelle in piazza lo scorso venerdì

gnolo. «L'obiettivo comune da rappresentare ai lavoratori - si legge nel comunicato - resta il percorso fatto di uso allargato degli ammortizzatori sociali disponibili alle relazioni sindacali, di rifiuto di qualsiasi ipotesi di licenziamenti unilaterali da parte dell'azienda e l'utilizzo dello strumento, se necessario, della mobilità volontaria incen-

tivata di fronte ad accertati problemi di esubero del personale». Ma è proprio questo uno dei punti critici. I lavoratori che sono scesi in piazza lo scorso venerdì, infatti, sono convinti che l'azienda non «va male e non ha un reale bisogno di licenziare i dipendenti». E anche su questo oggi bisognerà trovare un accordo. Dopo il confronto con le

Rsu, i sindacati organizzeranno un'assemblea con tutti i lavoratori per «costruire - si legge nel comunicato - il necessario consenso e proseguire con piena titolarità il confronto con l'azienda. Confronto che non potrà non essere sostenuto dalle iniziative e dalle mobilitazioni che si renderanno via via necessarie» ■

NUOVA SEAT IBIZA. BELLEZZA E TECNOLOGIA.

www.autocorridoni.it

BERGAMO • Via Correnti, 23 Tel. 035.345242